



Senato della Repubblica
XVII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 2837

Disposizioni concernenti la riorganizzazione delle agenzie fiscali

Indice

1. DDL S. 2837 - XVII Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	4
1.2.1. Testo DDL 2837	5
1.3. Trattazione in Commissione	19
1.3.1. Sedute	20
1.3.2. Resoconti sommari	22
1.3.2.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)	23
1.3.2.1.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 522 (pom.) del 01/08/2017	24
1.3.2.1.2. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 526 (pom.) del 20/09/2017	26
1.3.2.1.3. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 527 (pom.) del 21/09/2017	31
1.3.2.1.4. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 76 (pom.) del 26/09/2017	33
1.3.2.1.5. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 528 (pom.) del 26/09/2017	34
1.3.2.1.6. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 77 (ant.) del 28/09/2017	37
1.3.2.1.7. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 529 (pom.) del 28/09/2017	38
1.4. Trattazione in consultiva	42
1.4.1. Sedute	43
1.4.2. Resoconti sommari	44
1.4.2.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)	45
1.4.2.1.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 208 (pom., Sottocomm. pareri) del 26/09/2017	46

1. DDL S. 2837 - XVII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 2837
XVII Legislatura

Disposizioni concernenti la riorganizzazione delle agenzie fiscali

Iter
21 settembre 2017: in corso di esame in commissione
Successione delle letture parlamentari
S.2837 in corso di esame in commissione

Iniziativa Parlamentare

[Mauro Maria Marino](#) (PD)

Cofirmatari

[Maria Cecilia Guerra](#) (Art.1-MDP), [Silvana Amati](#) (PD), [Ignazio Angioni](#) (PD), [Daniele Gaetano Borioli](#) (PD), [Franco Conte](#) (AP-CpE-NCD), [Gianpiero Dalla Zuanna](#) (PD), [Stefano Esposito](#) (PD), [Laura Fasiolo](#) (PD), [Federico Fornaro](#) (Art.1-MDP), [Vittorio Fravezzi](#) (Aut (SVP_UV_PATT_UPT)-PSI-MAIE), [Francesco Giacobbe](#) (PD), [Stefano Lepri](#) (PD), [Eva Longo](#) (ALA-SCCLP), [Carlo Lucherini](#) (PD), [Marino Germano Mastrangeli](#) (Misto), [Claudio Moscardelli](#) (PD), [Venera Padua](#) (PD), [Giorgio Pagliari](#) (PD), [Stefania Pezzopane](#) (PD), [Gianluca Rossi](#) (PD), [Gian Carlo Sangalli](#) (PD), [Giorgio Santini](#) (PD), [Maria Spilabotte](#) (PD), [Gianluca Susta](#) (PD), [Renato Guerino Turano](#) (PD), [Magda Angela Zanoni](#) (PD)

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **19 maggio 2017**; annunciato nella seduta pom. n. 831 del 25 maggio 2017.

Classificazione TESEO

AGENZIE FISCALI , ORGANIZZAZIONE FISCALE

Articoli

UNIONE EUROPEA (Art.2), AUTONOMIA AMMINISTRATIVA PATRIMONIALE E CONTABILE (Art.2), LIMITI E VALORI DI RIFERIMENTO (Artt.2, 3), EVASIONI FISCALI (Art.2), ACCERTAMENTI FISCALI (Art.2), IMPRESE (Art.2), AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI (Art.2), AGENZIA DELLE ENTRATE (Art.2), MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE (Art.2), DECRETI MINISTERIALI (Art.2), ENTRATE TRIBUTARIE (Art.2), FONDI DI DOTAZIONE (Artt.2, 5), REGOLAMENTI (Artt.2, 4), PERSONALE AMMINISTRATIVO (Artt.2, 5), DIRIGENTI E PRIMI DIRIGENTI (Art.2), INCARICHI (Art.2), VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE (Art.2), STATUTI (Art.4), ABROGAZIONE DI NORME (Art.5), TRATTAMENTO ECONOMICO NEL PUBBLICO IMPIEGO (Art.5), CONTABILITA' DI ENTI ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Art.5), DISCIPLINA TRANSITORIA (Art.6)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Maria Cecilia Guerra \(Art.1-MDP\)](#) (dato conto della nomina il 20 settembre 2017) .

Assegnazione

Assegnato alla [6^a Commissione permanente \(Finanze e tesoro\)](#) in sede referente il 10 luglio 2017.

Annuncio nella seduta pom. n. 855 dell'11 luglio 2017.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 10^a (Industria), 11^a (Lavoro), 14^a (Unione europea), Questioni regionali

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 2837

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

N. 2837

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **Mauro Maria MARINO**, **GUERRA**, **AMATI**, **ANGIONI**, **BORIOLO**, **CONTE**, **DALLA ZUANNA**, **Stefano ESPOSITO**, **FASIOLO**, **FORNARO**, **FRAVEZZI**, **GIACOBBE**, **LEPRI**, **Eva LONGO**, **LUCHERINI**, **MASTRANGELI**, **MOSCARDELLI**, **PADUA**, **PAGLIARI**, **PEZZOPANE**, **Gianluca ROSSI**, **SANGALLI**, **SANTINI**, **SPILABOTTE**, **SUSTA**, **TURANO** e **ZANONI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 MAGGIO 2017

Disposizioni concernenti la riorganizzazione delle agenzie fiscali

Onorevoli Senatori. -- Il presente disegno di legge contiene misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali. Tali misure si rendono necessarie per fornire maggiore autonomia alle agenzie fiscali in materia finanziaria, organizzativa e di personale ed allo stesso tempo rafforzare la supervisione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Le misure proposte sono in linea con alcune delle raccomandazioni contenute nei rapporti commissionati all'OCSE ed al Fondo monetario internazionale (FMI) sullo stato dell'amministrazione finanziaria italiana, pubblicati a luglio 2016, rispettivamente «Amministrazione fiscale italiana» e Italia -- Rafforzamento della *governance* e dell'efficacia delle agenzie fiscali. Tali rapporti, pur condotti in modo indipendente e quindi con diversità di metodi, accenti e approfondimenti, concordano però su alcuni temi di fondo, sia sul piano dell'analisi che su quello delle raccomandazioni. In primo luogo, i due rapporti concordano su un giudizio storico positivo. Dalla loro istituzione nel 2000 ad oggi le agenzie fiscali hanno migliorato la *performance* complessiva del sistema fiscale italiano: il grado di adempimento dei contribuenti e le capacità di intervento del fisco sono aumentate. Ma emergono importanti criticità, cui corrispondono importanti opportunità di miglioramento. In sintesi, il sistema delle agenzie, impostato sul rapporto *principal-agent*, negli ultimi anni è andato deteriorando, nel senso che è stata progressivamente erosa l'autonomia delle agenzie, che oggi risulta molto ridotta rispetto alle migliori pratiche internazionali. Secondo entrambi i rapporti, occorre ripristinare l'autonomia originariamente prevista dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (cosiddetta riforma Bassanini) che attuò la riforma. In particolare:

- Occorre ridare autonomia finanziaria alle agenzie: eventuali interventi di *spending review* generalizzata non possono riguardare orizzontalmente anche le agenzie, come avvenuto recentemente con i tagli alle spese per gli immobili, per il personale e per l'informatica. Gli interventi di riduzione dovrebbero riguardare i fondi complessivi erogati alle agenzie, lasciando libere queste ultime di decidere come ripartire i tagli sulle specifiche voci.

- La gestione del personale è in condizioni particolarmente critiche. Hanno pesato numerosi interventi legislativi susseguitisi negli ultimi anni, che hanno progressivamente eroso l'autonomia delle agenzie su questo fronte, e da ultimo la nota sentenza della Corte costituzionale sugli incarichi dirigenziali. Occorre intervenire urgentemente per dare alle agenzie l'autonomia necessaria a svolgere efficacemente la loro missione, sul fronte delle regole per il reclutamento, la valutazione, lo sviluppo di carriera, gli incentivi, il contratto di lavoro.

- È anche opportuno ribadire la piena autonomia delle agenzie nella determinazione della loro organizzazione interna.

- Occorre rivedere il sistema delle convenzioni tra Ministero dell'economia e delle finanze e agenzie, che oggi sono basati su una pluralità eccessiva di micro-obiettivi, mentre dovrebbero invece fare riferimento a pochi obiettivi di carattere generale e strategico, ponendo l'accento sugli obiettivi di miglioramento dell'adempimento spontaneo dei contribuenti. Allo stesso tempo il sistema delle convenzioni, e gli incentivi in esse previsti, vanno rivisti anche per migliorare il coordinamento e la supervisione del Ministero dell'economia e delle finanze sull'operato delle agenzie.

L'esigenza di intervenire acquista valenza prioritaria nel contesto di trasformazione della macchina fiscale intrapreso negli ultimi anni. Obiettivo trasversale e strategico di tale trasformazione è il miglioramento dei rapporti con i contribuenti, attraverso una maggiore certezza normativa, migliori garanzie procedurali, la semplificazione sistematica dei regimi fiscali e la riduzione degli adempimenti. In generale, si punta a potenziare e valorizzare il confronto preventivo tra fisco e contribuente, con l'intento di migliorare l'adempimento spontaneo, rispetto alla tradizionale attività di controllo e accertamento *ex-post*.

In particolare, nella direzione di conferire maggiore stabilità e certezza al sistema fiscale vanno: *i)* la ridefinizione dell'abuso del diritto unificata a quella dell'elusione, estesa a tutti i tributi e non limitata a fattispecie particolari, corredata della previsione di adeguate garanzie procedurali; *ii)* la revisione delle sanzioni penali e amministrative, secondo criteri di proporzionalità rispetto alla gravità dei comportamenti; *iii)* l'introduzione del regime della *cooperative compliance*, seguendo le linee proposte dall'OCSE, con la previsione di sistemi di gestione e di controllo interno dei rischi fiscali da parte dei grandi contribuenti; *iv)* il miglioramento del sistema degli interpelli preventivi, delle procedure del contenzioso e dell'efficienza delle commissioni tributarie; *v)* la razionalizzazione della riscossione.

Tale cambiamento di approccio e l'obiettivo di migliorare il coordinamento e la supervisione sono alla base del processo di revisione delle convenzioni tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le agenzie fiscali, avviato nel 2016. La sua importanza è stata da ultimo sottolineata dall'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2017-2019, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze nel novembre 2016. Tale atto prevede inoltre che, per consolidare la *governance* dell'amministrazione finanziaria e migliorare il coordinamento del sistema fiscale, il Ministro dell'economia e delle finanze istituirà e presiederà un tavolo permanente, a cui parteciperà anche il vice ministro con delega alle finanze, con tutte le componenti dell'amministrazione.

In questa stessa direzione è andata la ridefinizione della missione delle agenzie fiscali, attuata con il decreto legislativo n. 157 del 2015, accentuando l'importanza della prevenzione e dei servizi alle imprese e rivedendo i criteri su cui sono basati gli incentivi contenuti nelle convenzioni. Si intende anche contenere l'impatto dell'attività di accertamento sullo svolgimento dell'attività economica dei contribuenti migliorando l'efficacia dei controlli mediante verifiche unificate e l'uso appropriato e completo delle informazioni già contenute nelle banche dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria. Accentuare la prevenzione e i servizi al contribuente (*ruling* internazionale, interpelli preventivi, *cooperative compliance*, per i grandi contribuenti, il «cambio verso» per i medio-piccoli), lavorare per migliorare l'efficienza e la rapidità della logistica nei traffici internazionali diviene impossibile se le agenzie non dispongono di professionalità adeguate, in grado di interagire in modo qualificato, responsabile ed efficace con i contribuenti.

I recenti interventi per migliorare l'attrattività dell'Italia dal punto di vista fiscale rischiano di essere vanificati dalle difficoltà operative delle agenzie fiscali. In altre parole, se non si interviene tempestivamente sarà difficile attuare quel cambiamento generale nell'orientamento del fisco innescato dai provvedimenti di attuazione della delega fiscale (legge n. 23 del 2014) e da altri provvedimenti.

Il disegno di legge recepisce le indicazioni contenute nella risoluzione Doc. XXIV, n. 76, approvata dalla Commissione finanze e tesoro nella seduta del 16 maggio 2017, a conclusione dell'esame dei rapporti del FMI e dell'OCSE citati in precedenza (affare assegnato n. 850).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Finalità)

1. Le disposizioni normative di cui alla presente legge sono dirette a potenziare l'autonomia e l'efficienza delle agenzie fiscali, allo scopo di garantire l'effettività del gettito delle entrate e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, anche attraverso il miglioramento del rapporto con i contribuenti, per i fini di cui agli articoli 311 e 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), e all'articolo 81, primo comma, della Costituzione.

Art. 2.

(Modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300)

1. Al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 8, comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le agenzie fiscali svolgono attività a carattere tecnico-operativo di interesse e rilevanza per l'Unione europea e operano anche quali organi tecnici dell'Unione europea per le materie di rispettiva competenza»;

b) all'articolo 10, comma 1:

1) la parola: «anche» è soppressa;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In dipendenza delle funzioni spettanti al Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione e degli articoli 311 e 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) in materia di risorse proprie dell'Unione europea che devono essere assicurate dagli Stati membri ai sensi dell'articolo 4 del TFUE, alle agenzie fiscali, quali enti pubblici strumentali dello stesso Ministero, sono riconosciuti livelli rafforzati di autonomia»;

c) all'articolo 59:

1) al comma 2, lettera a), dopo le parole: «obiettivi da raggiungere» sono aggiunte le seguenti: «ivi compresi specifici obiettivi di incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale, delle frodi e degli illeciti»;

2) al comma 3, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

«c-bis) i criteri per la redazione della mappa dei rischi operativi e per la definizione degli indicatori di rischio di non conformità di ciascuna agenzia fiscale»;

3) dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

«3-bis. Per la misurazione degli obiettivi di cui al comma 2, le convenzioni di cui allo stesso comma 2 definiscono, per ciascuna agenzia fiscale:

a) indicatori della produttività, qualità e tempestività dell'attività svolta nelle aree di operatività;

b) indicatori della complessiva efficacia ed efficienza gestionale.

3-ter. Gli indicatori di cui al comma 3-bis sono definiti in base ai seguenti criteri generali:

a) rispetto dei principi di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212, anche con riguardo alla richiesta di documentazione già in possesso dell'amministrazione finanziaria;

b) preponderanza di peso degli indicatori espressione delle attività volte a facilitare gli adempimenti tributari, a contribuire a una maggiore competitività delle imprese italiane e a favorire l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese estere che intendono operare nel territorio nazionale, nonché delle attività di prevenzione e contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di erogazione dei servizi al contribuente e di tempestiva esecuzione dei provvedimenti di rimborso e di sgravio;

c) tempestività delle direttive adottate a seguito di mutamenti legislativi e della giurisprudenza di legittimità che possano incidere sui rapporti pendenti ai fini dell'autotutela, acquiescenza a sentenze, adesioni, mediazioni e conciliazioni giudiziali»;

4) al comma 4:

4.1) all'alinea, le parole: «su tre capitoli che vanno a comporre una unità previsionale di base per

ciascuna agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «su un apposito capitolo per ciascuna agenzia»;
4.2) alla lettera c), le parole: «del recupero di gettito nella lotta all'evasione» sono sostituite dalle seguenti: «, ivi compresi quelli derivanti dal recupero di gettito nella lotta all'evasione e dal migliorato adempimento spontaneo dei contribuenti,»;

d) all'articolo 60, comma 2, terzo periodo, la parola: «quarantacinque» è sostituita dalla seguente: «trenta»;

e) all'articolo 61:

1) il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Al fine di garantire l'effettività del gettito delle entrate e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, anche attraverso il miglioramento del rapporto con i contribuenti, per i fini richiamati all'articolo 10, comma 1, ultimo periodo, le agenzie fiscali hanno:

a) autonomia statutaria, secondo quanto disposto dall'articolo 66;

b) autonomia di bilancio, contabile, finanziaria e patrimoniale, secondo quanto disposto dagli articoli 70 e 70-bis;

c) autonomia regolamentare ed in materia di personale, secondo quanto disposto dall'articolo 71»;

2) al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le agenzie fiscali garantiscono la massima trasparenza, rendendo pubblici obiettivi, attività svolta e risultati conseguiti»;

3) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«3-bis. Le agenzie fiscali organizzano i servizi di assistenza, consulenza e controllo con l'obiettivo di facilitare gli adempimenti tributari, anche grazie all'impiego di nuove e più avanzate forme di comunicazione con il contribuente, contribuendo a una maggiore competitività delle imprese italiane e favorendo l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese estere che intendono operare nel territorio nazionale. Le agenzie, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni loro assegnate, perseguono, inoltre, la riduzione della invasività dei controlli e dei connessi adempimenti secondo il principio del controllo amministrativo unico, sviluppando ulteriormente tecniche di analisi dei rischi. Le agenzie orientano, in funzione degli obiettivi istituzionali e della missione prioritaria di facilitare e promuovere l'assolvimento degli obblighi tributari, i programmi di formazione e sviluppo del personale, nonché i criteri di determinazione dei compensi incentivanti, nel quadro del sistema delle convenzioni di cui all'articolo 59».

f) all'articolo 67, le parole: «tre anni», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «cinque anni»;

g) all'articolo 69, comma 1:

1) le parole: «di risultati particolarmente negativi della gestione» sono sostituite dalle seguenti: «di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti in convenzione per almeno due anni consecutivi»;

2) dopo le parole: «su proposta del ministro delle finanze» sono inserite le seguenti: «possono essere revocati il direttore ed il comitato di gestione e»;

3) dopo le parole: «il quale» è inserita la seguente: «ne»;

4) le parole: «, del direttore del comitato di gestione dell'agenzia» sono soppresse;

h) dopo l'articolo 70 è inserito il seguente:

«Art. 70-bis - (Regole di finanziamento) -- 1. I finanziamenti alle agenzie fiscali erogati ai sensi degli articoli 59 e 70, sono determinati secondo le procedure previste dal presente articolo. Alle entrate incassate nell'ultimo anno consuntivato come rilevato dal rendiconto generale delle amministrazioni dello Stato, e maggiorate del tasso di inflazione programmata, si applicano le seguenti percentuali:

a) per l'Agenzia delle entrate 0,89 per cento, relativamente alle entrate indicate nell'elenco A) allegato al presente decreto;

b) per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli 1,40 per cento relativamente alle entrate indicate nell'elenco B) allegato al presente decreto.

2. La quota incentivante di cui all'articolo 59 è fissata, per l'Agenzia delle entrate, in una percentuale

non inferiore a 7,5 per cento e non superiore a 9,5 per cento e, per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in una percentuale non inferiore a 5,5 per cento e non superiore a 7,5 per cento, dei rispettivi finanziamenti determinati in base al comma 1 ed è attribuita alla singola agenzia, nella misura stabilita dalla convenzione, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi ivi indicati. Nei limiti delle risorse complessivamente e rispettivamente stanziare, le agenzie determinano le somme da destinare al personale e al potenziamento dei medesimi enti.

3. La rideterminazione annuale dei finanziamenti è effettuata al netto degli effetti prodotti sul gettito da fattori normativi e della variazione proporzionale del prodotto interno lordo in termini reali. Il singolo finanziamento così determinato non può variare più del 3 per cento rispetto a quello stanziato per l'esercizio precedente.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze, tenuto conto del livello delle entrate di cui ai citati elenchi A e B, incassate nell'ultimo triennio consuntivato e rilevate dal rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato, e della verifica dei risultati conseguiti dalle agenzie fiscali in attuazione delle convenzioni di cui all'articolo 59 può con proprio decreto, da adottare con cadenza triennale entro il mese di settembre dell'anno precedente a quello in cui dovranno determinarsi i nuovi finanziamenti, modificare le percentuali di cui al comma 1 ed aggiornare gli elenchi ivi previsti.

5. Al fine di salvaguardare l'autonomia contabile, di bilancio e finanziaria attribuita alle agenzie, le leggi dello Stato che dispongono riduzioni della spesa delle amministrazioni pubbliche determinano per le agenzie fiscali solo decurtazioni degli stanziamenti definiti in base agli articoli 59 e 70, preservando l'autonoma determinazione delle medesime agenzie in ordine alle specifiche spese da ridurre all'interno del proprio bilancio di esercizio»;

i) l'articolo 71 è sostituito dal seguente:

«Art. 71. - (*Autonomia regolamentare*) -- 1. Fatto salvo quanto previsto nel comma 2 del presente articolo, il rapporto di lavoro dei dipendenti delle agenzie fiscali è disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dal contratto nazionale collettivo, nell'ambito di un ulteriore specifico comparto di contrattazione dedicato alle agenzie fiscali. Ciascuna agenzia definisce la contrattazione collettiva aziendale di secondo livello.

2. Al fine di garantire l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica assegnata alle agenzie fiscali e in considerazione della peculiarità delle funzioni svolte e delle specifiche professionalità utilizzate, in deroga al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le materie indicate al comma 3 sono disciplinate da ciascuna agenzia con il proprio regolamento di amministrazione, in conformità ai principi indicati al comma 4.

3. Il regolamento di amministrazione è deliberato dal comitato di gestione, su proposta del direttore dell'agenzia, ed è sottoposto al ministro vigilante secondo le disposizioni dell'articolo 60. In particolare, esso:

- a) disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'agenzia;
- b) detta le norme per l'assunzione del personale dell'agenzia, per l'aggiornamento e per la formazione professionale, nonché per la valutazione dello stesso;
- c) fissa le dotazioni organiche complessive del personale dipendente dall'agenzia;
- d) determina le regole per l'accesso alla dirigenza;
- e) individua apposite posizioni organizzative di livello non dirigenziale e fissa le relative regole di accesso;
- f) stabilisce i criteri per la mobilità dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative non dirigenziali.

4. Il regolamento di amministrazione è redatto in conformità ai seguenti principi:

- a) il reclutamento dei funzionari avviene mediante procedura concorsuale ovvero passaggio diretto di funzionari in servizio presso altre amministrazioni. La procedura concorsuale prevede una fase di selezione che comporta l'accesso a un periodo di tirocinio teorico-pratico retribuito e soggetto a

valutazione, e una prova finale. I bandi definiscono i requisiti e i criteri per la partecipazione alla procedura e per l'accesso alle varie fasi della stessa;

b) la valutazione delle conoscenze professionali e delle capacità tecniche e manageriali è finalizzata al conferimento di incarichi, all'attribuzione di incentivi economici e alle progressioni di carriera;

c) le posizioni organizzative di livello non dirigenziale riguardano lo svolgimento di incarichi professionali di elevata responsabilità, alta professionalità o elevata specializzazione, ivi compresa la direzione di uffici operativi. Gli incarichi sono conferiti a funzionari con almeno cinque anni di esperienza nella terza area e mediante una selezione interna che tiene conto delle capacità e del merito degli interessati e delle valutazioni dagli stessi conseguite negli anni precedenti. Gli incarichi sono soggetti a valutazione annuale;

d) sono individuate le strutture di vertice a livello centrale e regionale, e definito il modello organizzativo delle strutture periferiche. Gli uffici possono essere di livello dirigenziale e non dirigenziale. Le posizioni dirigenziali sono articolate in prima e seconda fascia. Le posizioni dirigenziali di seconda fascia e le posizioni organizzative non dirigenziali sono articolate in diversi livelli di responsabilità. La retribuzione di posizione e, in caso di valutazione positiva, la retribuzione di risultato spettante ai dirigenti e ai titolari di posizioni organizzative non dirigenziali è graduata in funzione del livello di responsabilità della posizione;

e) l'accesso alla qualifica dirigenziale avviene mediante procedura concorsuale per titoli ed esami, ferma restando la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato in base all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Gli esami consistono in due prove scritte e una prova orale, su materie attinenti ai compiti istituzionali dell'agenzia che bandisce il concorso. I titoli valutabili e i relativi criteri sono definiti nei bandi, dando particolare rilievo alle esperienze lavorative pregresse. Le agenzie sono autorizzate ad effettuare concorsi riservati al personale in servizio presso l'agenzia che bandisce la procedura; ai concorsi riservati possono partecipare funzionari con almeno dieci anni di anzianità nella terza area. Nei concorsi riservati, nell'esame dei titoli si tiene conto della valutazione conseguita negli anni precedenti»;

l) sono aggiunti, in fine, gli elenchi A) e B), di cui all'allegato alla presente legge.

Art. 3.

(Modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

1. Al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 2, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano alle agenzie fiscali salvo quanto diversamente previsto dalla disciplina dettata, per le medesime agenzie, negli articoli 56 e seguenti del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni»;

b) all'articolo 19, comma 6, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «I limiti rispettivamente del 10 e dell'8 per cento di cui al presente articolo sono elevati al 20 ed al 15 per cento per quanto riguarda le agenzie fiscali regolamentate dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300».

Art. 4.

(Modifiche statutarie e regolamentari)

1. Le agenzie fiscali provvedono ad adeguare alle disposizioni normative contenute nella presente legge i propri statuti e regolamenti entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 5.

(Disposizioni abrogative e di coordinamento)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2018, alle agenzie fiscali non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 358, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in tema di riversamento al bilancio dello Stato degli avanzi di gestione conseguiti e le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

2. A decorrere dal 1° gennaio 2018 i commi 74, 75, 76 e 77 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono abrogati.
3. All'articolo 1 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 sono abrogati.
4. A decorrere dall'attività svolta dal 1° gennaio 2018 cessano di avere applicazione per le agenzie fiscali le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni, riguardanti l'assegnazione di risorse per il potenziamento dell'amministrazione economica e finanziaria e per la corresponsione di compensi al personale dipendente. Resta fermo quanto previsto dal citato articolo 12 per la quota di risorse rivenienti dall'attività delle agenzie fiscali, ivi comprese quelle volte a promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali da quantificarsi in aggiunta rispetto alle altre risorse ivi indicate, destinata al fondo di assistenza per i finanziari, al fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della guardia di finanza nonché quanto previsto dal medesimo articolo in relazione all'incentivazione del personale del Ministero dell'economia e delle finanze cui continua a provvedersi annualmente con decreto ministeriale.
5. Al comma 11 dell'articolo 1 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In coerenza con il processo di integrazione operativa tra le attività dell'Agenzia delle dogane e quelle dell'incorporata Azienda autonoma dei monopoli di Stato, cessano di avere effetto le limitazioni per specifiche materie introdotte dall'articolo 23-*quater*, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con riguardo allo svolgimento delle funzioni dei vicedirettori, fermo restando il contingente complessivo ivi previsto».
6. All'articolo 70 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. I finanziamenti di cui al comma 1, lettera *a*), sono accreditati a ciascuna agenzia su apposita contabilità speciale soggetta ai vincoli del sistema di tesoreria unica».
7. Per l'anno 2018, le dotazioni delle agenzie fiscali determinate secondo le disposizioni dell'articolo 70-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera *h*), della presente legge, sono integrate dell'ammontare delle risorse riconosciute alle agenzie ai sensi dell'articolo 59, comma 4, lettera *c*), del medesimo decreto n. 300 del 1999, relativamente all'anno 2017.

Art. 6.

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 70-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera *h*), della presente legge, si applicano a partire dall'esercizio 2018.

Allegato
(Articolo 2, comma 1, lettera l))
«Elenco A)
(Articolo 70-*bis*, comma 1, lettera a))

Agenzia delle entrate	
Capitolo	Descrizione
1023	IRPEF
1203 (tranne artt. 2 e 7)	IVA SCAMBI INTERNI
1024	IRES ex IRPEG
1026	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI NONCHE' RITENUTE SUGLI INTERESSI E ALTRI REDDITI DI CAPITALE
1205	IMPOSTA DI BOLLO
1201	IMPOSTA DI REGISTRO
1034	IMPOSTE SOSTITUTIVE PREVISTE DALL'ARTICOLO 3, COMMI 160, 161 E 162 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N.662.
1208	IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI
1148	IMPOSTA SULLE RISERVE MATEMATICHE DEI RAMI VITA DELLE SOCIETA' ED ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' ASSICURATIVA
1053	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF E DELLE RELATIVE ADDIZIONALI, NONCHE' DELLE IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO SUL CONTRATTO DI LOCAZIONE (CEDOLARE SECCA)
1216	CANONI DI ABBONAMENTO ALLE RADIO AUDIZIONI CIRCOLARI E ALLA TELEVISIONE
1210	TASSE E IMPOSTE IPOTECARIE
3312	SANZIONI RELATIVE ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE
1217	TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE ESCLUSE QUELLE PER LA LICENZA DI PORTO D'ARMI ANCHE PER USO DI CACCIA DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1977, N. 968
1177	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI DA APPLICARE AI FONDI PENSIONE ED ALLE ALTRE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI ED INDIVIDUALI
1195	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI REDDITI DI CUI ALL'ART.44, COMMA 1, LETTERA G-QUATER DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI
3313	SANZIONI RELATIVE ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE INDIRETTE
1027	RITENUTE D'ACCONTO O D'IMPOSTA SUGLI UTILI DISTRIBUITI DALLE PERSONE GIURIDICHE
1062	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI PER LA RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI NON NEGOZiate NEI MERCATI REGOLAMENTATI
1239	IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI
1243	DIRITTI CATASTALI E DI SCRITTURATO
1218	TASSE AUTOMOBILISTICHE
1028	RITENUTE SUI CONTRIBUTI DEGLI ENTI PUBBLICI SUI PREMI, SULLE VINCITE E SUI CAPITALI DI ASSICURAZIONI SULLA VITA.
1211	IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE (TOBIN TAX)
3210	INTERESSI RELATIVI ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE
1171	IMPOSTE DIRETTE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE DI PENDENZE E CONTROVERSIE TRIBUTARIE
1206	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE DI REGISTRO, DI BOLLO, IPOTECARIE E CATASTALI E DELLE TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE
1077	VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' DEL 3%, SULLA PARTE DI REDDITO COMPLESSIVO ECCEDENTE L'IMPORTO DI 300.000 EURO LORDI ANNUI, DI CUI AL DECRETO LEGGE N. 138 DEL 2011, ARTICOLO 2, COMMA 2
1197	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI REDDITI DERIVANTI DALLA RIVALUTAZIONE DEI FONDI PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DAI RENDIMENTI ATTRIBUITI AI FONDI DI PREVIDENZA
1193	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF DOVUTA DAI SOGGETTI CHE SI AVVALGONO DEL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITA' MARGINALI
1200	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI LE IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO.
1074	IMPOSTE SOSTITUTIVE DI TRIBUTI DIRETTI
1079	IMPOSTA SUL VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE ALL'ESTERO DALLE PERSONE FISICHE RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLO STATO, PREVISTA DAL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 19, COMMA 18
1033	ENTRATE SOSTITUTIVE DELLE IMPOSTE SUI REDDITI SULLE RIVALUTAZIONI DEI BENI AZIENDALI ISCRITTI IN BILANCIO E SULLO SMOBILIZZO DEI FONDI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA
1078	IMPOSTA PATRIMONIALE SUL VALORE DEGLI IMMOBILI SITUATI ALL'ESTERO PREVISTA DAL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 19, COMMA 13
1018	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI E DELL'IRAP SULLE PLUSVALENZE REALIZZATE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI IMMOBILI DA PARTE DI SOCIETA' DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATE, OPTANTI PER IL REGIME SPECIALE
1221	INCREMENTO DELL'ADDIZIONALE ERARIALE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA RISERVATO ALL'ERARIO, AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 48
1063	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI PER LA RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DEI TERRENI EDIFICABILI
1257	IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 20 PER CENTO SUL VALORE DEI PREMI CONSISTENTI IN BENI E SERVIZI NON IMPONIBILI AI FINI DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, CON ESCLUSIONE DEI BIGLIETTI DELLE LOTTERIE NAZIONALI E DELLE GIOCAE DEL LOTTO

Agenzia delle entrate	
Capitolo	Descrizione
1174	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE INDENNITA' DI ESPROPRIO DELLE AREE FABBRICABILI
1230	IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI
1227	TASSE DI PUBBLICO INSEGNAMENTO
1036	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO APPLICATA ALLE PLUSVALENZE REALIZZATE CON LE CESSIONI DI BENI IMMOBILI E TERRENI SUSCETTIBILI DI UTILIZZAZIONE EDIFICATORIA
1220	ENTRATE DERIVANTI DALLA ADDIZIONALE ERARIALE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA DI CUI ALL'ARTICOLO 23, COMMA 21, DEL DECRETO LEGGE N. 98 DEL 2011
1253	ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI E PENDENZE IN MATERIA DI IMPOSTE INDIRETTE
1017	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRES E DELL'IRAP SULLE PLUSVALENZE RELATIVE A IMMOBILI DELLE SOCIETA' DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATE
1054	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRES, DOVUTA DALLE SOCIETA' DI GESTIONE DEI FONDI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARI CHIUSI, DI CUI ALL'ART. 15 DELLA LEGGE 25 GENNAIO 1994, N. 86
1037	ADDIZIONALE ALLE IMPOSTE SUL REDDITO SULLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI MATERIALE E PROGRAMMI TELEVISIVI DI CONTENUTO PORNOGRAFICO E DI INCITAMENTO ALLA VIOLENZA, NONCHE' DI TRASMISSIONI TELEVISIVE VOLTE A SOLLECITARE LA CREDULITA' POPOLARE
1025	ILOR
1224	IMPOSTA ERARIALE SUI VOLI DEI PASSEGGERI DI AEROTAXI DI CUI ALL'ARTICOLO 3-SEXIES, COMMA 1 LETT. A), DEL DECRETO-LEGGE 2 MARZO 2012, N. 16, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 26 APRILE 2012, N. 44
1192	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF DOVUTA DAI SOGGETTI CHE INTRAPRENDONO UN'ATTIVITA' ARTISTICA O PROFESSIONALE OVVERO DI IMPRESA.
1222	TASSA ANNUALE DI STAZIONAMENTO DELLE IMBARCAZIONI PREVISTA DAL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 16, COMMA 2
1233	IMPOSTA SULL'INCREMENTO DI VALORE DEGLI IMMOBILI DI PERTINENZA DELL'ERARIO
1049	ADDIZIONALE ALL'IRES DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 2009 N. 7
1196	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI REDDITI DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 1, LETTERA G-QUINQUES DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI
1050	RITENUTA DI ACCONTO OPERATA DAI SOGGETTI OBBLIGATI A CORRISPONDERE UN TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2120 DEL CODICE CIVILE
1260	SOMME RELATIVE ALLA CHIUSURA DELLE PARTITE IVA INATTIVE
1040	IMPOSTA SUL PATRIMONIO NETTO DI SOCIETA', IMPRESE INDIVIDUALI, ENTI E STABILI ORGANIZZAZIONI DEI SOGGETTI PREDETTI
1032	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI SU PLUSVALENZE DA CESSIONE A TITOLO ONEROSO DI AZIONI E DI ALTRI RAPPORTI PARTECIPATIVI
1223	IMPOSTA ERARIALE SUGLI AEROMOBILI PRIVATI DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 11, DEL DECRETO-LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214
1235	SOVRATTASSA ANNUALE A FAVORE DELLO STATO SULLE AUTOVETTURE E SUGLI AUTOVEICOLI PER IL TRASPORTO PROMISCUO DI PERSONE E COSE AZIONATI CON MOTORE DIESEL.
1228	TASSE RELATIVE ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE (TASSE DI LAUREA E DIPLOMA - TASSE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI)
1182	IMPOSTA SOSTITUTIVA DI IRPEF, IRES E IRAP A SEGUITO DELLA RIVALUTAZIONE DEI BENI DELLE IMPRESE
1048	SOMMA PARI AL 20 PER CENTO DEI PROVENTI DERIVANTI DA DEPOSITI DI DENARO, DI VALORI MOBILIARI E DI ALTRI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI E DA TITOLI SIMILARI, A GARANZIA DI FINANZIAMENTI CONCESSI AD IMPRESE RESIDENTI, EFFETTUATI FUORI DALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' PRODUTTIVE DI REDDITO D'IMPRESA
1249	IMPOSTA SOSTITUTIVA DI QUELLA COMUNALE SULL'INCREMENTO DI VALORE DEGLI IMMOBILI
1198	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DI TERRENI EDIFICABILI E CON DESTINAZIONE AGRICOLA
1207	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE IPOTECARIA E CATASTALE SUI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA DI IMMOBILI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 1 GENNAIO 2011
1242	ENTRATE DERIVANTI DAL CONDONO FISCALE IN MATERIA DI TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI
1172	ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI E PENDENZE IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE
1219	ADDIZIONALE 5 PER CENTO SULL'IMPOSTA DI CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI RISERVATA ALL'ERARIO
1031	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO A CARICO DEI FONDI DI INVESTIMENTO
1301	RESIDUI ATTIVI DIVERSI PER TASSE E IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI
1065	IMPOSTA SOSTITUTIVA DI IRPEF, IRES E IRAP DERIVANTE DALL'ADEGUAMENTO DELLE ESISTENZE INIZIALI DI MAGAZZINO

Agenzia delle entrate	
Capitolo	Descrizione
1265	CONCORDATO PREVENTIVO RELATIVO ALLE IMPOSTE INDIRETTE
1238	TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE PER LA LICENZA DI PORTO D'ARMI ANCHE PER USO DI CACCIA
1199	IMPOSTA PATRIMONIALE SULL'AMMONTARE DEL VALORE NETTO DEI FONDI IMMOBILIARI CHIUSI DI CUI ALL'ART. 37 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58
1056	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRES E DELL'IRAP PARI AL 19 PER CENTO DELL'AMMONTARE DEL FONDO DI COPERTURA DI RISCHI SU CREDITI ISCRITTO NEL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO IN CORSO AL 1 GENNAIO 1999, TRASFERITO AL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI AI SENSI DELL'ART.22 DELLA LEGGE 21 NOVEMBRE 2000, N.342
1185	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI PER LO SCIoglIMENTO O LA TRASFORMAZIONE AGEVOLATI DELLE SOCIETA' NON OPERATIVE
1073	IMPOSTA SOSTITUTIVA PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI OGGETTO DI EMERSIONE SUCCESSIVAMENTE DISMESSE, DOVUTA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 19, COMMA 12
1069	IMPOSTA SOSTITUTIVA DI IRPEF, IRES E 'IRAP, SUL MAGGIOR VALORE DELLE RIMANENZE FINALI DETERMINATO PER EFFETTO DELLA PRIMA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 92-BIS DEL T.U. DELLE IMPOSTE SUI REDDITI, APPROVATO CON D.P.R. DEL 22 DICEMBRE 1986, N. 917
1250	ENTRATE CONSEGUENTI ALLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ED ALLA SANATORIA DELLE IRREGOLARITA' FORMALI IN MATERIA DI IMPOSTE INDIRETTE
1030	ENTRATE DERIVANTI DAL CONDONO FISCALE IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE
1051	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'EUROPA DOVUTO DALLE PERSONE FISICHE
1254	TRIBUTO STRAORDINARIO DOVUTO DAI POSSESSORI DI TALUNI BENI DI LUSO
1029	ADDIZIONALE STRAORDINARIA 8 PER CENTO ALL'IRPEG E ALL'ILOR ED ALLE RITENUTE DI CUI AGLI ARTICOLI 26, PRIMO E SECONDO COMMA, E 27, PENULTIMO COMMA, DEL DPR 29 SETTEMBRE 1973, N. 600
1237	DIRITTO DI VERIFICA DEI CRONOTACHIGRAFI CEE
1045	IMPOSTE SOSTITUTIVE SU RISERVE E FONDI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA, SUI SALDI ATTIVI DI RIVALUTAZIONE COSTITUITI AI SENSI DELLE LEGGI 408 DEL 1990 E 413 DEL 1991, NONCHE' SULLA DIFFERENZA TRA IL VALORE DELLE AZIONI O QUOTE RICEVUTE E IL LORO COSTO FISCALMENTE RICONOSCIUTO IN RELAZIONE AD OPERAZIONI DI CONFERIMENTO EFFETTUATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE 576 DEL 1975 E DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 904 DEL 1977.
1043	TRIBUTO STRAORDINARIO DOVUTO DAI SOGGETTI PASSIVI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE E DAI SOGGETTI PASSIVI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE
1255	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE INDIRETTE PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLE SOCIETA' DI FATTO
1041	RITENUTE SULLE PLUSVALENZE REALIZZATE MEDIANTE CESSIONI A TERMINE DI VALUTE ESTERE
1232	TASSA SPECIALE PER I VEICOLI AZIONATI CON GAS METANO E GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO
1236	IMPOSTA ERARIALE DA RISCOOTERSI PER IL TRAMITE DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, DOVUTA PER LA TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DI ATTI DA PRODURSI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO
1188	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI E DELL'IRAP DOVUTA SULLA DIFFERENZA TRA IL VALORE NORMALE DEI BENI ASSEGNATI AI SOCI E IL LORO COSTO FISCALMENTE RICONOSCIUTO
1035	VERSAMENTI DI IMPOSTE SUI REDDITI IN BASE A DICHIARAZIONE INTEGRATIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N.408.
1180	ENTRATE DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE DELLE LITI FISCALI PENDENTI
1060	CONTRIBUZIONE SOSTITUTIVA PER L'ESTINZIONE DI DEBITI FISCALI E PREVIDENZIALI CONNESSI A PRESTAZIONI DI LAVORO IRREGOLARE PER I LAVORATORI DI IMPRESE CHE ADERISCONO AI PROGRAMMI DI EMERSIONE
1003	IMPOSTA SUI REDDITI DI RICCHEZZA MOBILE
1004	IMPOSTA COMPLEMENTARE PROGRESSIVA SUL REDDITO COMPLESSIVO
1075	IMPOSTA STRAORDINARIA SULLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI DETENUTE FUORI DEL TERRITORIO NAZIONALE, DA RIMPATRIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 13-BIS DEL DECRETO-LEGGE 1 LUGLIO 2009, N. 78. CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 3 AGOSTO 2009, N. 102
1057	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF, DELL'IRES E DELL'IRAP DOVUTA SULL'INCREMENTO DI IMPONIBILE DICHIARATO DAGLI IMPRENDITORI IMPEGNATI NEL PROGRAMMA DI EMERSIONE
1052	SOMME DOVUTE A SEGUITO DELLA REGOLARIZZAZIONE DEGLI OMESSI O RITARDATI VERSAMENTI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI E DELLE ALTRE IMPOSTE
1002	IMPOSTA SUL REDDITO DEI FABBRICATI

Agenzia delle entrate	
Capitolo	Descrizione
1181	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI DA APPLICARE NELLA MISURA DELL'8 PER CENTO ALLA PARTE ECCEDENTE IL COSTO FISCALMENTE RICONOSCIUTO DEI BENI ASSEGNATI AI SOCI DELLE SOCIETA' NON OPERATIVE PER LE QUALI SIA STATO DELIBERATO LO SCIoglimento
1178	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA PER LA PARTITA IVA, DELL'IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE E DI ARTI E PROFESSIONI, DELL'ICI, DELLA TOSAP, DELL'IRPEF, DELL'ILOR E DELL'IMPOSTA SUL PATRIMONIO NETTO DELLE IMPRESE.
1070	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI SULLE RISERVE ED ALTRI FONDI IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA
1011	ADDIZIONALE 5 PER CENTO ALLE IMPOSTE DIRETTE ERARIALI, ALLE IMPOSTE, SOVRAIMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI COMUNALI E PROVINCIALI, RISCOUOTIBILI MEDIANTE RUOLI
1022	ENTRATE RISERVATE ALL'ERARIO DELLO STATO DERIVANTI DALLA PROROGA DELL'ADDIZIONALE STRAORDINARIA ALLE IMPOSTE DIRETTE
1013	ENTRATE RISERVATE ALL'ERARIO DERIVANTI DALL'ESTENSIONE ALL'IMPOSTA SULLE SOCIETA' E DALL'AUMENTO DELL'ADDIZIONALE 5 PER CENTO ALLE IMPOSTE DIRETTE ERARIALI, ALLE IMPOSTE, SOVRAIMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI COMUNALI E PROVINCIALI, RISCOUOTIBILI MEDIANTE RUOLI
1225	DIRITTO DEL 5 PER CENTO SULL'INTROITO DELLE RAPPRESENTAZIONI ED ESECUZIONI DI OPERE ADATTE A PUBBLICO SPETTACOLO E DI OPERE MUSICALI DI PUBBLICO DOMINIO
1058	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF APPLICATA SUI REDDITI DI LAVORO EMERSI
1059	IMPOSTA SOSTITUTIVA DI IRPEF, IRES, IRAP, IVA E DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI APPLICATA AL COSTO DEL LAVORO IRREGOLARE OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI EMERSIONE
1038	ENTRATE CONSEGUENTI ALLE DICHIARAZIONI INTEGRATIVE IN MATERIA DI REDDITI DEI FABBRICATI, DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 5, DEL DECRETO-LEGGE 11 LUGLIO 1992, N.333
1190	IMPOSTA SOSTITUTIVA DI IRPEF, IRES E IRAP DOVUTA DAGLI ESERCENTI ATTIVITA' DI IMPRESA CHE HANNO PROCEDUTO ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI PER L'ADEGUAMENTO DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO
1042	IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO NETTO DELLE IMPRESE DOVUTA DALLE SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI
1005	IMPOSTE SULLE SOCIETA' E SULLE OBBLIGAZIONI
1046	IMPOSTE SOSTITUTIVE DELL'IRPEF E DELL'ILOR CORRELATE ALLE OPERAZIONI DI CONFERIMENTO PREVISTE DALLA LEGGE 30 LUGLIO 1990, N.218
1150	ENTRATE CONSEGUENTI ALLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E ALLA SANATORIA DELLE IRREGOLARITA' FORMALI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO
1246	VERSAMENTI DA PARTE DEI CONCESSIONARI DELLA RISCOSSIONE DELLA QUOTA DI ACCONTO DOVUTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO-LEGGE 28 MARZO 1997, N. 79, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 MAGGIO 1997, N. 140
1101	RESIDUI ATTIVI DIVERSI PER IMPOSTE DIRETTE E CONTRIBUTI VARI
1044	VERSAMENTI DA PARTE DELLE IMPRESE DI UNA SOMMA PARI AL VENTI PER CENTO DEI MAGGIORI VALORI ISCRITTI IN BILANCIO PER EFFETTO DELL'IMPUTAZIONE DEI DISAVANZI DA ANNULLAMENTO DERIVANTI DA OPERAZIONI DI FUSIONE O SCISSIONE
1020	ENTRATE RISERVATE ALL'ERARIO DELLO STATO DERIVANTI DALLA ADDIZIONALE STRAORDINARIA DA APPLICARSI AI TRIBUTI DIRETTI
1072	IMPOSTA SOSTITUTIVA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI, DELLE RELATIVE ADDIZIONALI E DELL'IRAP, APPLICATA AGLI IMPORTI DERIVANTI DALL'ADEGUAMENTO DEI REDDITI DI IMPRESA E LAVORO AUTONOMO, NONCHE' DELLA BASE IMPONIBILE IRAP
1015	IMPOSTA STRAORDINARIA PROGRESSIVA SUL PATRIMONIO
1047	IMPOSTA SOSTITUTIVA PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI
1055	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUGLI INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DAGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1994, N.724, DA RIASSEGNARE ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PER LA SUCCESSIVA DESTINAZIONE AGLI ENTI EMITTENTI
1061	SOMME RIVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE "FONDI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA"
1064	IMPOSTA SOSTITUTIVA SU DISAVANZI DA ANNULLAMENTO
1066	CONCORDATO FISCALE PER ANNI PREGRESSI RELATIVO ALLE IMPOSTE DIRETTE
1067	CONCORDATO FISCALE PREVENTIVO RELATIVO ALLE IMPOSTE DIRETTE
1068	SOMME DERIVANTI DALLA DEFINIZIONE DEI RITARDATI OD OMESSI VERSAMENTI DI TRIBUTI
1076	VERSAMENTO DEL 5 PER CENTO DEL VALORE DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI INNANZI ALLA CORTE DI CASSAZIONE
1085	SOMME DERIVANTI DALLE VARIAZIONI DELLE ALIQUOTE DI IMPOSTA E RIDUZIONI DELLA MISURA DELLE AGEVOLAZIONI E DELLE DETRAZIONI VIGENTI, IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE

Agenzia delle entrate	
Capitolo	Descrizione
1086	ENTRATE DERIVANTI DA MISURE STRAORDINARIE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE DA RIASSEGNARE AL FONDO PER LA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE
1103	VERSAMENTO ANTICIPATO DAI CONCESSIONARI DELLA RISCOSSIONE PREVISTO ALL'ART.3, COMMA 7 DEL D.L.138/2002
1104	ENTRATE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI REGIMI DI ESENZIONE, ESCLUSIONE E FAVORE FISCALE, PREVISTA DALL'ARTICOLO 40, COMMA 1-TER, DEL DECRETO-LEGGE 6 LUGLIO 2011, N.98
1170	ENTRATE CONSEGUENTI ALLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN MATERIA DEI REDDITI DI FABBRICATI
1176	IMPOSTA SOSTITUTIVA RELATIVA AI BENI IMMOBILI ESCLUSI DAL PATRIMONIO DELL'IMPRESA
1186	QUOTA DEL GETTITO DELL'IRAP A COMPENSAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO DERIVANTE DALL'ABOLIZIONE DELL'IMPOSTA SUL PATRIMONIO NETTO DELLE IMPRESE, NONCHE' DEI COSTI SOSTENUTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.25, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N.446
1187	ECCEDENZE DEL GETTITO IRAP DETERMINATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 41 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N.446, DA RIASSEGNARE PER LE SOMME NECESSARIE AL FONDO DI COMPENSAZIONE INTERREGIONALE
1189	IMPOSTA SOSTITUTIVA DI IRPEF, IRAP E IVA, NELLA MISURA DEL 10 PER CENTO DELLA DIFFERENZA TRA IL VALORE NORMALE DEI BENI STRUMENTALI UTILIZZATI DALL'IMPREDITORE INDIVIDUALE E IL RELATIVO VALORE FISCALMENTE RICONOSCIUTO
1194	MAGGIORI INTROITI ICI CONSEGUITI PER EFFETTO DELLA DETERMINAZIONE DELLA RENDITA CATASTALE DEFINITIVA
1251	ENTRATE DERIVANTI DALLA SANATORIA IN MATERIA DI TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
1258	CONCORDATO FISCALE PER ANNI PREGRESSI RELATIVO ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO
1259	SOMME RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DEI CARICHI INCLUSI IN RUOLI PREGRESSI, EMESSI DA UFFICI STATALI E AFFIDATI AI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE
1262	VERSAMENTO DELL'1,5 PER CENTO DELLE SOMME RISCOSE DALLE BANCHE, PREVISTO DAL DECRETO-LEGGE N. 341 DEL 10 DICEMBRE 2003
1266	SOMME DERIVANTI DALLE VARIAZIONI DELLE ALIQUOTE DI IMPOSTA E RIDUZIONI DELLA MISURA DELLE AGEVOLAZIONI E DELLE DETRAZIONI VIGENTI, IN MATERIA DI IMPOSTE INDIRETTE

Elenco B)
(Articolo 70-bis, comma 1, lettera b))

Agenzia delle dogane e dei monopoli	
Capitolo	Descrizione
1409	ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI, LORO DERIVATI E PRODOTTI ANALOGHI
1203 (artt. 2 e 7)	IVA IMPORTAZIONI
1601	IMPOSTA SUL CONSUMO DEI TABACCHI
1801	PROVENTO DEL LOTTO
1821	PRELIEVO ERARIALE DOVUTO AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N. 269, SUGLI APPARECCHI E CONGEGNI DI GIOCO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6, DEL REGIO DECRETO N. 773 DEL 1931
1421	ACCISA SUL GAS NATURALE PER COMBUSTIONE
1411	ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA E PROVENTI RELATIVI ALLE ADDIZIONALI
1402	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SULLA BIRRA
1401	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SUGLI SPIRITI
1410	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SUI GAS INCONDENSABILI DELLE RAFFINERIE E DELLE FABBRICHE CHE COMUNQUE LAVORANO PRODOTTI PETROLIFERI RESI LIQUIDI CON LA COMPRESSIONE
1804	PROVENTI DELLE ATTIVITA' DI GIUOCO
1431	IMPOSTA DI CONSUMO SUGLI OLI LUBRIFICANTI E SUI BITUMI DI PETROLIO
1805	QUOTA DEL 40 PER CENTO DELL'IMPOSTA UNICA SUI GIUOCHI DI ABILITA' E SUI CONCORSI PRONOSTICI
1400	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI LE TASSE E LE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI
1007	QUOTA DEL 35 PER CENTO DELL'IMPOSTA UNICA SUI GIUOCHI DI ABILITA' E SUI CONCORSI PRONOSTICI
1008	QUOTA DEL 12,25 PER CENTO DELL'INCASSO LORDO DEI PROVENTI DERIVANTI ALLO STATO DALL'ESERCIZIO DEI GIUOCHI DI ABILITA' E DEI CONCORSI PRONOSTICI
1213	QUOTA DEL 25 PER CENTO DELL'IMPOSTA UNICA SUI GIUOCHI DI ABILITA' E SUI CONCORSI PRONOSTICI
1602	GETTITO DELL'IMPOSTA SUL CONSUMO DI TABACCHI RISERVATO ALL'ERARIO, AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 201 DEL 2011, ARTICOLO 48
1809	DIRITTO FISSO ERARIALE SUI CONCORSI PRONOSTICI
1461	SOVRIMPOSTA DI CONFINE SUI GAS INCONDENSABILI DI PRODOTTI PETROLIFERI E SUI GAS STESSI RESI LIQUIDI CON LA COMPRESSIONE
1413	ACCISA SUL CARBONE, LIGNITE E COKE DI CARBON FOSSILE UTILIZZATI PER CARBURAZIONE O COMBUSTIONE
1999	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI IL LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO
1998	ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE 13 AGOSTO 2011, N. 138
1600	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI LE IMPOSTE SUI CONSUMI E LE DOGANE
1416	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DEI DENATURANTI, DEI PRODOTTI SOGGETTI AD ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO E DALLA VENDITA DEI CONTRASSEGNI DI STATO PER RECIPIENTI CONTENENTI PRODOTTI ALCOOLICI, NONCHE' PER I SURROGATI DI CAFFE' E PER LE RELATIVE MISCELE
1459	SOVRIMPOSTE DI CONFINE (ESCLUSE LE SOVRIMPOSTE SUGLI OLI MINERALI, LORO DERIVATI E PRODOTTI ANALOGHI, SUI GAS INCONDENSABILI DI PRODOTTI PETROLIFERI E SUI GAS STESSI RESI LIQUIDI CON LA COMPRESSIONE)
3314	SANZIONI AMMINISTRATIVE, DOVUTE DAI TRASGRESSORI IN MATERIA DI ACCISE E IMPOSTE DI CONSUMO
3315	INDENNITA' ED INTERESSI DI MORA CONCERNENTI LE IMPOSTE SUI CONSUMI E LE DOGANE
1460	SOVRIMPOSTA DI CONFINE SUGLI OLI MINERALI, LORO DERIVATI E PRODOTTI ANALOGHI
1441	TASSA SULLE EMISSIONI DI ANIDRIDE SOLFOROSA E DI OSSIDI DI AZOTO DOVUTA DAGLI ESERCENTI I GRANDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE
1603	IMPOSTA DI CONSUMO SUI PRODOTTI SUCCEDANEI DEI PRODOTTI DA FUMO
1419	DIRITTI DI LICENZA DOVUTI IN APPLICAZIONE DELLE LEGGI CHE DISCIPLINANO LE ACCISE E LE IMPOSTE ERARIALI DI CONSUMO
1412	ACCISA SUL GAS NATURALE PER AUTOTRAZIONE
1414	ACCISA SUGLI OLI E GRASSI ANIMALI E VEGETALI UTILIZZATI PER CARBURAZIONE O COMBUSTIONE
1471	DIRITTI DOGANALI DIVERSI DAI DIRITTI DI CONFINE; SOMME RISCOSE A VARIO TITOLO DALLE DOGANE (DIRITTO DI MAGAZZINAGGIO, DIRITTO PER CONTRASSEGNI APOSTI ALLE MERCI, INTERESSI MORATORI E PER PAGAMENTI DIFFERITI)
1450	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI LE ACCISE E LE IMPOSTE DI CONSUMO
1800	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE CONCERNENTI I MONOPOLI
1604	PROVENTI DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE E DELLA SOVRIMPOSTA DI CONFINE SUI FIAMMIFERI, NONCHE' DI TASSE DI LICENZA, PROVENTI VARI, SOPRATTASSE E MULTE CONCERNENTI I FIAMMIFERI

Agenzia delle dogane e dei monopoli	
Capitolo	Descrizione
1462	IMPOSTA SUL CONSUMO DEI TABACCHI IMPORTATI DIRETTAMENTE DA PRIVATI
1812	PROVENTI DERIVANTI DA NUOVI GIOCHI E SCOMMESSE PREVISTI DALL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE 13 MAGGIO 1999, N.133, AL NETTO DI IMPOSTE E SPESE
1418	ENTRATE RISERVATE ALL'ERARIO DELLO STATO DERIVANTI DALLA ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SULL'ENERGIA ELETTRICA, POSTA A CARICO DELL'ENEL, SENZA DIRITTO A RIVALSA, PER ESSERE RIPARTITA ANNUALMENTE FRA I COMUNI, LE PROVINCE, LE CAMERE DI COMMERCIO E LE AZIENDE DI CURA INTERESSATE
1806	ENTRATE INTEGRATIVE DEI PROVENTI DEL LOTTO RILEVATE IN SEDE DI REVISIONE DEL CONTO SETTIMANALE PRESENTATO DAI GESTORI
1466	INTERESSI COMPENSATIVI SULL'IMPORTO DEI DAZI ALL'IMPORTAZIONE DI MERCI IN REGIME DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO, SISTEMA DELLA SOSPENSIONE
1417	ACCISA SULL'ALCOLE METILICO UTILIZZATO PER CARBURAZIONE O COMBUSTIONE
3316	INDENNITA' ED INTERESSI DI MORA CONCERNENTI LE ENTRATE DEI MONOPOLI
1415	PROVENTI DELLE ADDIZIONALI RELATIVE ALL'IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA DERIVANTI DALL'ESTENSIONE, AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TRIBUTI MEDESIMI, DEI CRITERI STABILITI NEL CAPITOLO I, PUNTO 2, DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DEL CIP N.15 DEL 14 DICEMBRE 1993.
1802	TASSA DI LOTTERIA SULLE TOMBOLE, LOTTERIE E CONCORSI A PREMIO; TASSA DI LICENZA SULLE OPERAZIONI A PREMIO
1477	IMPOSTA SUI CONSUMI DI CARBONE, COKE DI PETROLIO, BITUME DI ORIGINE NATURALE EMULSIONATO DENOMINATO "ORIMULSION" IMPIEGATI NEGLI IMPIANTI DI COMBUSTIONE
1430	ACCISA E IMPOSTA DI CONSUMO SUI SACCHETTI DI PLASTICA NON BIODEGRADABILI
1808	UTILE DELLE LOTTERIE NAZIONALI
1405	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SUGLI OLI DI SEMI
1403	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SULLO ZUCCHERO
1451	IMPOSTA SUL CONSUMO DEL CAFFE'
1404	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SUL GLUCOSIO, MALTOSIO E ANALOGHE MATERIE ZUCCHERINE
1408	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SULLA MARGARINA
1420	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SULLE ARMI DA SPARO, SULLE MUNIZIONI E SUGLI ESPLOSIVI
1423	IMPOSTA DI CONSUMO SU PRODOTTI DI REGISTRAZIONE E RIPRODUZIONE DEL SUONO E DELL'IMMAGINE E SUGLI ALTRI PRODOTTI ELENCATI NELLA TABELLA ANNESSA AL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 1982, N.953, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1983, N.53
1452	IMPOSTA SUL CONSUMO DEL CACAO NATURALE O COMUNQUE LAVORATO, DELLE BUCCE E PELLICOLE DI CACAO E DEL BURRO DI CACAO
1458	TASSA DI COMPENSAZIONE SULL'IMPORTAZIONE DI ALCOLE ETILICO DI ORIGINE AGRICOLA OTTENUTO IN FRANCIA
1463	IMPOSTA SUL CONSUMO DELLE BANANE FRESCHE E SECCHIE E DELLE FARINE DI BANANE
1465	SOVRAIMPOSTA DI CONFINE SUI SACCHETTI DI PLASTICA NON BIODEGRADABILI
1469	DAZI CECA PER MERCI DESTINATE AL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
1472	IMPORTI COMPENSATIVI MONETARI RISCOSSI NEGLI SCAMBI CON GLI STATI MEMBRI DELLA CEE DA DEVOLVERE ALLE COMUNITA' EUROPEE
1501	RESIDUI ATTIVI DIVERSI PER IMPOSTE SULLA PRODUZIONE
1502	RESIDUI ATTIVI DIVERSI PER DOGANE ED IMPOSTE SUI CONSUMI
1803	ADDIZIONALE ALLA TASSA DI LOTTERIA SUI CONCORSI A PREMIO ED ALLA TASSA DI LICENZA SULLE OPERAZIONI A PREMIO
1810	PROVENTI DERIVANTI DALLE LOTTERIE NAZIONALI AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
1811	PROVENTI DERIVANTI DAI CONCORSI PRONOSTICI TOTOGOL
1820	PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DEL GIOCO DEL BINGO

».

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 2837
XVII Legislatura

Disposizioni concernenti la riorganizzazione delle agenzie fiscali

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta

Attività

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 522 \(pom.\)](#)

1 agosto 2017

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N. 526 \(pom.\)](#)

20 settembre 2017

[N. 527 \(pom.\)](#)

21 settembre 2017

Fissato termine
per la
presentazione
degli
emendamenti: 29
settembre 2017
alle ore 18:00

[N. 76 \(pom.\)](#)

26 settembre 2017

Audizione
informale

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 528 \(pom.\)](#)

26 settembre 2017

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N. 77 \(ant.\)](#)

28 settembre 2017

Audizioni
informali

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 529 \(pom.\)](#)
28 settembre 2017

Sull'esame del ddl
e sulla
pubblicazione di
documenti
acquisiti

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 6[^] Commissione permanente (Finanze e tesoro)

1.3.2.1.1. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 522 (pom.) del 01/08/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6ª)
MARTEDÌ 1° AGOSTO 2017
522ª Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

La seduta inizia alle ore 15,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), nel dare conto di quanto è stato convenuto nell'odierno Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi in merito alla programmazione dei lavori con riferimento alla fase successiva alla sospensione dell'attività parlamentare, puntualizza in primo luogo che è prevista la trattazione della proposta di risoluzione sugli atti legislativi europei che costituiscono il Pacchetto bancario, con riserva di proporre altresì l'esame all'Assemblea.

Per quanto riguarda l'attività legislativa, fa presente che proseguirà l'esame del testo unificato per i disegni di legge in materia di pensioni di guerra (n. 212 e connessi) e dei disegni di legge recanti agevolazioni per studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (n. 2236) e agevolazioni fiscali per le famiglie (n. 1473 e connessi), mentre verrà avviato l'esame del disegno di legge n. 2837, in materia di riorganizzazione delle agenzie fiscali e, in sede consultiva, del disegno di legge europea 2017 (n. 2866).

Fa presente che sarà ripreso l'esame delle proposte di direttive relative alla base imponibile comune per l'imposta sulle società.

Riferisce che verrà richiesto di svolgere l'esame in quanto affari assegnati delle questioni della riforma della disciplina dei confidi, alla luce della delega recata dalla legge n. 150 del 2016, e delle misure da adottare in riferimento alle sofferenze bancarie.

Comunica infine che saranno programmate le audizioni del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta in relazione alla riforma del settore dei giochi e del direttore dell'Agenzia Entrate Riscossione, e che in tale ambito potrà essere valutato il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2263.

La Commissione prende atto.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la seduta già convocata alle ore 15 di domani non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16.

1.3.2.1.2. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 526 (pom.) del 20/09/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2017
526^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 15,45.

IN SEDE REFERENTE

(2837) Mauro Maria MARINO ed altri. - Disposizioni concernenti la riorganizzazione delle agenzie fiscali

(Esame e rinvio)

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) sottolinea il rilievo del disegno di legge in titolo che fa seguito all'approvazione da parte della Commissione della risoluzione sull'Affare assegnato n. 850, relativo ai rapporti del Fondo monetario internazionale e dell'OCSE sullo stato dell'amministrazione finanziaria italiana, di cui era stata relatrice la senatrice Guerra. Auspica quindi che l'*iter* del disegno di legge possa concludersi con un'ampia condivisione, in continuità con gli approfondimenti precedentemente compiuti.

La relatrice [GUERRA](#) (*Art.1-MDP*) fa presente che il disegno di legge contiene misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, finalizzata a dotare le agenzie fiscali di maggiore autonomia in materia finanziaria, organizzativa e di personale ed allo stesso tempo rafforzare la supervisione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Dopo che aver rammentato che il disegno di legge recepisce le indicazioni contenute nella risoluzione *Doc. XXIV*, n. 76, richiamata dal Presidente, sottolinea come entrambi i rapporti delle organizzazioni internazionali concordano su un giudizio storico positivo sulle agenzie fiscali in termini di miglioramento della *performance* complessiva del sistema fiscale italiano da esse prodotto.

Entrambi i rapporti concordano altresì sulla necessità di ripristinare l'autonomia originariamente prevista per le agenzie sia in termini finanziari che operativi.

Il punto cruciale di tale riordino, prosegue la relatrice, è dunque il sistema delle convenzioni tra Ministero dell'economia e delle finanze e le agenzie - oggi incentrato su una pluralità eccessiva di micro-obiettivi - al fine di individuare pochi obiettivi di carattere generale e strategico, ponendo l'accento sugli obiettivi di miglioramento dell'adempimento spontaneo dei contribuenti.

Gli obiettivi strategici della revisione proposta riguardano l'adeguamento dei compiti e delle modalità operative delle agenzie al nuovo rapporto tra fisco e contribuente che deve caratterizzarsi per il carattere consulenziale, in un rapporto di collaborazione che accresca l'adeguamento spontaneo. Inoltre, il contrasto all'evasione fiscale, pur restando un obiettivo di fondo per il recupero del gettito, potrà essere inquadrato in una diversa *governance* che attribuisce alle agenzie maggiore autonomia nel raggiungere gli obiettivi fissati dal potere politico.

Passando all'articolato, l'articolo 1 enuncia le finalità, essenzialmente riconducibili al potenziamento, come accennato, dell'autonomia e dell'efficienza delle agenzie per i fini di cui al trattato sul funzionamento della UE e dell'articolo 81 della Costituzione.

L'articolo 2 contiene le disposizioni di maggiore rilevanza, ivi apportandosi una serie di modifiche all'articolato del decreto legislativo n. 300 del 1999, destinato a rimanere la norma fondamentale sulle agenzie.

Si sofferma quindi sulle modifiche all'articolo 59, che ricomprende tra gli obiettivi da raggiungere sulla base delle convenzioni, l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale, delle frodi e degli illeciti.

In linea con tale disposizione, le modifiche all'articolo 59 stabiliscono altresì che per la misurazione di tali obiettivi le convenzioni definiscono, per ciascuna agenzia fiscale, indicatori della produttività, qualità e tempestività dell'attività svolta nelle aree di operatività, nonché indicatori della complessiva efficacia ed efficienza gestionale.

Viene altresì specificato che i predetti indicatori sono definiti in base ai criteri generali del rispetto dello statuto del contribuente e alla preponderanza di peso degli indicatori espressione delle attività di erogazione dei servizi al contribuente, volte a facilitare gli adempimenti tributari, a contribuire ad una maggiore competitività delle imprese italiane e a favorire l'attrattività degli investimenti esteri, nonché a incrementare l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e di tempestiva esecuzione dei provvedimenti di rimborso e di sgravio.

Viene altresì riaffermata l'autonomia regolamentare, meglio specificata nel successivo articolo 71, così come sostituito dal testo in esame, ed in materia di personale. Viene altresì sancito che le agenzie fiscali garantiscono la massima trasparenza, rendendo pubblici obiettivi, attività svolta e risultati conseguiti.

Di particolare valenza innovativa è altresì la previsione del nuovo comma 3-*bis* dell'articolo 61, dove si prevede che le agenzie fiscali organizzano i servizi di assistenza, consulenza e controllo con l'obiettivo di facilitare gli adempimenti tributari, anche grazie all'impiego di nuove e più avanzate forme di comunicazione con il contribuente.

Di assoluta rilevanza sono le modifiche di cui al nuovo articolo 70-*bis*, aggiunto dal testo in esame e all'articolo 71 novellato. Esso reca la nuova disciplina di finanziamento delle Agenzie fiscali rispetto a quella vigente.

In particolare, il comma 1 prevede che i finanziamenti alle agenzie fiscali erogati annualmente dal bilancio dello Stato debbano d'ora innanzi essere determinate con riferimento alle entrate incassate nell'ultimo anno consuntivato come rilevato dal rendiconto generale dello Stato, e maggiorate del tasso di inflazione programmata. Va ricordato che la norma vigente di cui al comma 74 della legge finanziaria 2006 prevede ad oggi che le dotazioni sono rideterminate applicando alla media delle somme incassate nell'ultimo triennio consuntivato, rilevata dal rendiconto generale, relativamente

alle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata.

Al comma 2 del nuovo articolo 70-*bis*, si prevede poi che la quota incentivante sia fissata, per l'Agenzia delle entrate, in una percentuale non inferiore a 7,5 per cento e non superiore a 9,5 per cento e, per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in una percentuale non inferiore a 5,5 per cento e non superiore a 7,5 per cento, di rispettivi finanziamenti determinati. E' anche previsto che nei limiti delle risorse complessivamente e rispettivamente stanziati, le agenzie provvedano alla determinazione delle somme da destinare al personale e al potenziamento dei medesimi enti. Il comma 3 stabilisce poi che la rideterminazione annuale dei finanziamenti debba essere effettuata al netto degli effetti prodotti sul gettito da fattori normativi e della variazione proporzionale del prodotto interno lordo in termini reali. E' poi previsto che il singolo finanziamento così determinato, non possa variare più del 3 per cento rispetto a quello stanziato per l'esercizio precedente.

L'articolo 70-*bis* prevede poi che il Ministro dell'economia e delle finanze, tenuto conto del livello delle entrate di cui ai citati elenchi A e B rilevate dal rendiconto e della verifica dei risultati conseguiti dalle agenzie fiscali in attuazione delle convenzioni, possa modificare le percentuali di cui al comma 1 ed aggiornare gli elenchi ivi previsti.

Con la lettera i) si provvede poi alla sostituzione dell'articolo 71 del decreto legislativo n. 300/1999, stabilendo, tra l'altro che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle agenzie fiscali venga disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dal contratto nazionale collettivo, nell'ambito di un ulteriore specifico comparto di contrattazione dedicato alle agenzie fiscali, per cui ciascuna agenzia provvederà alla definizione della contrattazione collettiva aziendale di secondo livello (comma 1), ivi approfondendosi e ampliandosi, ai commi 3-4, i profili dell'autonomia regolamentare delle agenzie, riguardanti la disciplina dei concorsi e delle carriere del proprio personale.

In conclusione sintetizza brevemente il contenuto dei rimanenti articoli del disegno di legge e ne auspica un *iter* in tempi rapidi.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) auspica un'intesa tra i Gruppi finalizzata a concludere in poche settimane l'esame del disegno di legge anche al fine di preconstituire le condizioni di un'interlocuzione positiva con il Governo in vista della predisposizione del disegno di legge di bilancio. Propone inoltre di affiancare all'esame del disegno di legge un'audizione del direttore dell'Agenzie delle entrate.

Il vice ministro CASERO giudica rilevante il lavoro della Commissione che si appresta a compiere ritenendo la revisione della *governance* delle agenzie un passo fondamentale per adeguare le strutture amministrative fiscali al carattere globale e digitale dell'economia, dovendosi, viceversa, registrare un qualche ritardo nella formazione e nelle competenze del personale e nell'operatività dell'agenzia rispetto ai veloci mutamenti che interessano il mondo delle imprese e l'attività economica in generale. Il rafforzamento dei poteri di indirizzo e di controllo del Ministero dell'economia e delle finanze deve necessariamente accompagnarsi con una maggiore autonomia gestionale e organizzativa delle agenzie, anche dal punto di vista finanziario, avendo come base l'importante processo di rinnovamento del rapporto fisco-contribuenti innescato con l'attuazione della delega fiscale. Conclude sostenendo che il disegno di legge in esame rappresenta un salto di qualità nel processo di rinnovamento del fisco italiano e auspica un'ampia condivisione da parte di tutti i Gruppi parlamentari.

Interviene la senatrice [BOTTICI](#) (M5S) la quale chiede al rappresentante del Governo di confermare o meno l'ipotesi che la revisione delle agenzie possa essere ricompresa nel disegno di legge di bilancio. Formula poi alcune osservazioni in merito ai poteri del Ministro dell'economia in tema di definizione del finanziamento delle agenzie.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) ritiene che un'eventuale decisione del Governo di prendere in considerazione il lavoro della Commissione sulle agenzie fiscali nella predisposizione della legge di bilancio possa costituire, nell'attuale fase della legislatura, un'occasione di particolare rilievo.

Il vice ministro CASERO esprime la disponibilità a valutare il testo, ove ampiamente condiviso ed elaborato in tempi celeri, per la predisposizione del disegno di legge di bilancio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2236) Gianluca ROSSI ed altri. - Disposizioni per favorire l'acquisto di sussidi tecnici ed informatici in favore di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Su invito del presidente [Mauro Maria MARINO](#), il relatore [MOSCARDELLI](#) (PD) ribadisce le finalità dell'emendamento 2.100 (testo 2), illustrato nella seduta di ieri, suggerendo una rapida conclusione dell'*iter* del disegno di legge auspicando al contempo l'accordo dei Gruppi affinché possa essere richiesto il trasferimento in sede deliberante.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), pur concordando con le esigenze di celerità, condivise anche da un intervento del senatore [Gianluca ROSSI](#) (PD), ritiene opportuno attendere la valutazione del Governo circa l'emendamento presentato nonché la valutazione della Commissione bilancio trattandosi di una disposizione di copertura di oneri finanziari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DELLA SEDUTA

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) avverte che la seduta già convocata per domani alle ore 14 inizierà un quarto d'ora dopo la conclusione della seduta antimeridiana dell'Assemblea.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,20.

1.3.2.1.3. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 527 (pom.) del 21/09/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6ª)
GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2017
527ª Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

La seduta inizia alle ore 13,10.

IN SEDE REFERENTE

(2837) Mauro Maria MARINO ed altri. - Disposizioni concernenti la riorganizzazione delle agenzie fiscali

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) prospetta la possibilità di un'audizione informale del direttore dell'Agenzia delle entrate, da svolgere nella prossima settimana.

La senatrice [BOTTICI](#) (M5S) propone di audire anche le organizzazioni sindacali del personale dell'Agenzia delle entrate.

Il senatore [VACCIANO](#) (Misto) propone a sua volta l'audizione dei sindacati, ricordando la delicatezza degli aspetti di legittimità costituzionale della disciplina delle procedure di selezione del personale, emerse dalla recente giurisprudenza.

Il [PRESIDENTE](#), pur condividendo le istanze, richiama la necessità di esaminare in poche sedute il disegno di legge per tener conto delle aperture del Governo in vista della predisposizione della legge di bilancio.

La relatrice [GUERRA](#) (Art.1-MDP) suggerisce l'opportunità di richiedere ai sindacati la

trasmissione di note scritte. Ritiene inoltre che sia opportuno acquisire valutazioni qualificate in merito agli aspetti connessi alla giurisprudenza costituzionale in materia di selezione del personale dirigente.

Il senatore [Gianluca ROSSI](#) (PD) richiama l'attenzione sulla rilevanza del parere della 1ª Commissione.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), in accoglimento del suggerimento della relatrice, avverte che si procederà a richiedere alle organizzazioni sindacali la trasmissione di contributi scritti, ferma restando la possibilità per i soggetti che lo richiedessero di essere auditi, entro mercoledì prossimo. Propone quindi di porre il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 18 del 29 settembre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

[\(2886\)](#) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017, approvato dalla Camera dei deputati
(Relazione alla 14a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 19 settembre.

Ha la parola il senatore [VACCIANO](#) (Misto), il quale pone la questione del coordinamento dell'articolo 10 del disegno di legge in esame con le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 221 del 2016, in materia di incentivi fiscali, previdenziali e contributivi per le imprese marittime.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,20.

1.3.2.1.4. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 76 (pom.) del 26/09/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 76
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 15 alle ore 15,50

*AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2837
(RIFORMA AGENZIE FISCALI)*

1.3.2.1.5. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 528 (pom.) del 26/09/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017
528^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(2886) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017, approvato dalla Camera dei deputati

(Relazione alla 14a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Relazione favorevole con osservazione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 settembre.

Ha la parola il relatore [GIACOBBE \(PD\)](#), il quale presenta e illustra uno schema di relazione favorevole con osservazione (il cui testo è pubblicato in allegato).

Il senatore [VACCIANO \(Misto\)](#) valuta favorevolmente l'accoglimento da parte del relatore delle perplessità espresse nel corso del dibattito. Esprime peraltro rammarico riguardo l'assenza del Governo, in considerazione dell'opportunità di un proficuo confronto con lo stesso.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) conviene in ordine alle considerazioni concernenti la partecipazione del Governo ai lavori della Commissione.

In risposta a una richiesta della senatrice [GUERRA \(Art.1-MDP\)](#), il relatore [GIACOBBE \(PD\)](#) chiarisce che l'osservazione contemplata nello schema di relazione è finalizzata a sollecitare la Commissione di merito a un approfondimento in merito alle conseguenze dell'introduzione delle disposizioni di cui all'articolo 10 del disegno di legge in titolo nel quadro normativo delineato dal

decreto-legge n. 457 del 1997.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*), richiamata l'attenzione sull'opportunità di una revisione del vigente diritto della navigazione in ragione dell'insufficiente livello di linearità e chiarezza che lo contraddistingue, esprime apprezzamento circa la segnalazione che il relatore intende rivolgere alla Commissione di merito in ragione del rischio di contrasto tra i requisiti posti dalla disciplina italiana in materia di benefici fiscali riguardo alla navigazione di traghetti ro-ro e ro-ro pax iscritti nel registro internazionale italiano e l'evoluzione normativa di matrice comunitaria. Rileva quindi la necessità di carattere generale di un miglior coordinamento della legislazione nazionale con l'ordinamento europeo al fine di prevenire eventuali procedure di infrazione.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, lo schema di relazione è posto in votazione, risultando approvato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) dà conto dell'assegnazione per l'esame in sede consultiva della Nota d'aggiornamento al DEF 2017. Fa quindi presente che si riserva di rimodulare il programma dei lavori della settimana corrente, tenendo altresì conto della migliore organizzazione del ciclo di audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 2837, in materia di riorganizzazione delle Agenzie fiscali.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15.

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2886

La Commissione finanze e tesoro, esaminato per quanto di competenza il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole, rilevando che l'articolo 10 estende l'ambito di applicazione delle disposizioni sul trattamento fiscale delle imprese marittime di cui all'articolo 4 del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, e successive modificazioni, a soggetti che utilizzano navi adibite esclusivamente a traffici commerciali internazionali iscritte nei registri degli Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Invita pertanto a valutare l'opportunità di un adeguato coordinamento con le disposizioni recate dal citato articolo 4 del decreto-legge n. 457 del 1997, in quanto riferite a navi traghetto ro-ro e ro-ro pax

iscritte nel registro internazionale italiano adibite a traffici tra porti appartenenti al territorio nazionale con personale imbarcato esclusivamente italiano o comunitario.

1.3.2.1.6. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 77 (ant.) del 28/09/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 77
GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2017

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)
indi del Vice Presidente
[CARRARO](#)

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9,25

*AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2837
(RIFORMA AGENZIE FISCALI)*

1.3.2.1.7. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 529 (pom.) del 28/09/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2017
529^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

La seduta inizia alle ore 14,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) stigmatizza le ripetute assenze del Governo, che non consentono un momento di confronto su un provvedimento rilevante quale il disegno di legge di riforma del sistema delle agenzie fiscali, in merito al quale le audizioni delle organizzazioni sindacali hanno fatto emergere questioni che chiamano in causa l'interlocuzione con il Governo. Pur nella nota condizione di difficoltà organizzativa, ritiene doveroso richiamare la necessità di una più costante presenza del rappresentante del Governo.

Prosegue segnalando l'opportunità, in ordine al citato disegno di legge n. 2837, che i Gruppi selezionino emendamenti, da presentare entro domani, particolarmente qualificati da sottoporre a un più attento vaglio della relatrice e della Commissione.

La senatrice [BOTTICI](#) (M5S), facendo presente la notevole mole di contributi scritti forniti dai soggetti auditi e la sussistenza di perplessità in ordine alla copertura finanziaria, chiede di valutare uno spostamento del termine per la presentazione degli emendamenti.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) ritiene di non accedere alla proposta della senatrice Bottici per garantire un rapido *iter* del disegno di legge, ribadendo l'auspicio di un approfondimento costruttivo sulle questioni di maggior rilevanza oggetto delle proposte emendative che i Gruppi potranno segnalare.

IN SEDE CONSULTIVA

(Doc. LVII, n. 5-bis) Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2017 - Allegati I, II, III e IV - Annesso

(Parere alla 5a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore **MOSCARDELLI** (PD) rileva innanzitutto, per quanto attiene al quadro macroeconomico che la NADEF presenta una revisione al rialzo delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso e per il triennio successivo rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione dei segnali di rafforzamento dell'economia italiana emersi a partire dall'ultimo trimestre del 2016, in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Nei mesi più recenti si stanno infatti rafforzando gli effetti attesi dalle riforme strutturali varate dal 2014. La Nota prevede pertanto, tra le più rilevanti, le seguenti revisioni: un incremento del PIL (in termini reali) pari all'1,5 per cento sia per l'anno in corso sia per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e all'1,3 per cento per il 2020; un tasso di disoccupazione pari all'11,2 per cento per l'anno in corso, al 10,7 per cento per il 2018, al 10,0 per cento per il 2019, al 9,5 per cento per il 2020.

La Nota aggiorna altresì il quadro programmatico di finanza pubblica per il quinquennio 2016-2020 e, in particolare, il percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio periodo.

L'indebitamento netto proseguirà il *trend* di miglioramento che lo ha caratterizzato negli ultimi anni. Il rapporto tra disavanzo e PIL è previsto attestarsi al 2,1 per cento nel 2017, per scendere ancora fino all'1,6 per cento il prossimo anno.

Il debito pubblico è previsto scendere al 131,6 per cento, in ulteriore riduzione rispetto all'obiettivo programmatico del DEF di aprile (132,5 per cento), parzialmente in virtù della revisione al rialzo del PIL nominale derivante dalle nuove stime ISTAT.

Il rapporto debito/PIL prosegue la sua discesa nell'intero periodo considerato, restando in sostanza ancorato alle previsioni del DEF, migliorandole significativamente soltanto nel 2020.

Per la prima volta alla NADEF è allegato il rapporto programmatico sulle spese fiscali. Il rapporto dà conto dei lavori della Commissione presieduta dal professor Mauro Maré. In particolare, viene affermato che "il riordino delle *tax expenditures* deve avere il carattere di un intervento di riforma che si inserisce nel quadro delle riforme strutturali che il nostro paese ha avviato con successo nel corso degli ultimi anni" e che "la riduzione delle agevolazioni deve perciò essere collocata nel più ampio ambito della riforma fiscale". Viene anche prospettata l'eventualità di collegare la revisione delle agevolazioni fiscali e il conseguente ampliamento della base imponibile a "un potenziamento mirato di deduzioni e detrazioni a favore della famiglia e del lavoro". Un altro approccio, illustrato nel rapporto, nell'attesa di collegare l'azione di revisione delle spese fiscali a una riforma fiscale più strutturale, potrebbe invece essere quello di "operare interventi orizzontali", che permettano di razionalizzare l'intero complesso delle spese fiscali, ridurre la portata quantitativa ed eliminare comunque il loro impatto più evidente sull'efficienza e la trasparenza del sistema tributario. Aldilà di tali prospettazioni di massima nel rapporto non vengono però illustrati gli ambiti di intervento specifico.

Riguardo alla valutazione delle maggiori entrate da destinare al Fondo per la riduzione della pressione fiscale per l'anno 2017, la stima degli introiti è valutata in 450 milioni di euro. Pertanto in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio 2018, limitatamente al 2018, saranno iscritti 370 milioni nello stato di previsione dell'entrata e, contestualmente, nel predetto Fondo.

Per quanto attiene alle azioni intraprese in adempimento alle raccomandazioni del Consiglio UE, nella Nota il Governo chiarisce che, nell'ambito della manovra per il 2018 intende anzitutto evitare l'entrata in vigore nel 2018 degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente, in parte già disattivati dalla

manovra di aprile. Con particolare riferimento agli investimenti, propone di mantenere alcuni incentivi fiscali per il settore privato già previsti da precedenti disposizioni normative, nonché allocare nuove risorse per gli investimenti pubblici e proporre nuove leve per la ripresa dell'accumulazione di capitale. Il Governo riferisce inoltre l'intento di introdurre interventi per il rafforzamento delle misure per il sostegno delle famiglie, finanziati per due terzi aumenti delle entrate e per un terzo da riduzioni di spesa. Dal lato delle entrate, il Governo intende introdurre misure volte ad accrescere la fedeltà fiscale e a ridurre i margini di evasione ed elusione, in particolare in ambito IVA, in linea con la strategia di bilancio attuata negli ultimi anni.

La Raccomandazione n. 2 invita l'Italia a trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio.

In ordine alla riforma del catasto viene chiarito che, nell'ambito del processo di revisione del sistema catastale di classificazione degli immobili, sono state implementate alcune attività finalizzate alla costruzione di un'Anagrafe Immobiliare Integrata, gestita con una piattaforma tecnologica, che integra le informazioni relative al territorio con quelle relative ai proprietari.

Con riferimento alla fatturazione ed ai pagamenti elettronici, la Nota reca alcuni dati consuntivi sulla riduzione dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica.

Per quanto attiene al sistema bancario, in esito alla Raccomandazione numero 3 del Consiglio UE, la Nota ricorda le iniziative poste in essere dal Governo nell'ultimo anno al fine di salvaguardare la stabilità del sistema bancario e stabilità dei suoi operatori.

Il Documento in esame certifica che nel settore bancario il Governo, avvalendosi delle risorse previste, si è impegnato nell'azione volta a ridurre il peso dei crediti deteriorati e migliorare la qualità degli operatori presenti sul mercato bancario, rendendo più trasparenti le attività e la *governance* degli istituti, nell'obiettivo ultimo di salvaguardare i risparmiatori, sottolineando che gli interventi pubblici messi in atto negli ultimi mesi sono stati pienamente conformi alle nuove regole comuni assunte in sede europea, mirando a favorire l'uscita dal mercato degli operatori "inefficienti" e limitando al massimo l'impiego di risorse pubbliche, nella prospettiva comunque di un loro "recupero" tramite il preventivo coinvolgimento di azionisti e obbligazionisti subordinati.

Tra le altre iniziative, la NADEF segnala che è poi diventato operativo il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Inoltre, il documento evidenzia che il Governo ha anche approvato in via definitiva un decreto legislativo di adeguamento della normativa nazionale relativa ai mercati degli strumenti finanziari, allo scopo di rispondere all'incremento delle tipologie di strumenti finanziari e alla sempre maggiore diffusione di sistemi di *trading* ad alta frequenza, impostando un sistema più completo di vigilanza e di applicazione delle regole e al fine di garantire una corretta informazione per gli investitori, al fine di limitare conflitti di interesse tra le parti ed assicurare sempre un'adeguata profilatura del risparmiatore.

Il relatore ribadisce infine i buoni risultati già conseguiti sul piano della riduzione della massa di crediti deteriorati a livelli sostenibili.

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) segnala l'assenza di risposte innovative alle questioni oggetto del Documento in esame in materia fiscale, nonché di crediti deteriorati nell'ambito del sistema bancario del resto, già all'attenzione della Commissione per autonoma iniziativa. Auspica inoltre un serio confronto con il Governo sulla materia delle spese fiscali, menzionando l'utilità del contributo offerto dall'Ufficio valutazione impatto del Senato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che la documentazione acquisita nell'ambito delle audizioni svolte nell'odierno Ufficio di Presidenza e in quello di martedì 26 settembre in relazione all'esame del disegno di legge n. 2837 sarà resa pubblica nella pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,25.

1.4. Trattazione in consultiva

1.4.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 2837
XVII Legislatura

Disposizioni concernenti la riorganizzazione delle agenzie fiscali

Trattazione in consultiva

Sedute di Commissioni consultive

Seduta

1^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)

[N. 208 \(pom.\)](#)

26 settembre 2017

Sottocomm. pareri

Attività

Esito: Non
ostativo con
osservazioni

Parere destinato
alla Commissione
**6^a (Finanze e
tesoro)**

Commissione parlamentare questioni regionali

27 settembre 2017

(ant.)

Esito: Favorevole

Parere destinato
alla Commissione
**6^a (Finanze e
tesoro)**

1.4.2. Resoconti sommari

1.4.2.1. 1[^] Commissione permanente (Affari Costituzionali)

1.4.2.1.1. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 208 (pom., Sottocomm. pareri) del 26/09/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)
Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017
208ª Seduta

Presidenza del Presidente
[PALERMO](#)

La seduta inizia alle ore 15,40.

(2755) Modifiche alle disposizioni per l'attuazione del codice civile in materia di determinazione e risarcimento del danno non patrimoniale, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 2a Commissione su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo)

Il relatore [COLLINA](#) (PD) riferisce sugli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo.

Sull'emendamento 1.2 propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, segnalando, al capoverso "Art. 84-bis", che la previsione della rubrica appare impropria, in quanto la norma è inserita all'interno delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie, nessuna delle quali reca la rubrica. Inoltre, allo stesso capoverso, al terzo comma, appare necessario introdurre un limite espresso alla facoltà, attribuita al giudice, di aumentare o diminuire l'ammontare del danno.

Sui restanti emendamenti, propone, infine, di formulare un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(2837) Mauro Maria MARINO ed altri. - Disposizioni concernenti la riorganizzazione delle agenzie fiscali

(Parere alla 6a Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il relatore **PALERMO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, segnalando, all'articolo 2, comma 1, lettera *i*), capoverso "Art. 71", lettera *e*), la necessità che il riconoscimento, ivi previsto, della possibilità di stipulare contratti a tempo determinato per l'accesso alla qualifica dirigenziale presenti un carattere eccezionale rispetto alla ordinaria procedura concorsuale, nel rispetto dell'articolo 97 della Costituzione, anche considerando che la Corte costituzionale, con la sentenza n. 37 del 2015, ha censurato l'indefinito protrarsi nel tempo di un'assegnazione asseritamente temporanea di mansioni superiori, senza provvedere alla copertura di posti dirigenziali da parte dei vincitori di una procedura concorsuale aperta e pubblica.

Conviene la Sottocommissione.

(2553) LUCIDI ed altri. - Modifiche al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, in materia di obbligo di attivazione del servizio di safety check

(Parere alla 8a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice **BISINELLA** (*Misto-Fare!*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo e gli emendamenti ad esso riferiti, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(2767) Deputato MINNUCCI ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore **COLLINA** (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

(2308) Disposizioni per l'introduzione di un sistema di tracciabilità dei prodotti finalizzato alla tutela del consumatore, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Senaldi ed altri; Quintarelli ed altri; Allasia ed altri; Borghese e Merlo
(Parere alla 10a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice **BISINELLA** (*Misto-Fare!*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, nonché i relativi emendamenti, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Conviene la Sottocommissione.

(2886) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 14a Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore **PALERMO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) riferisce sugli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

La seduta termina alle ore 15,50.

